

**Il 26 febbraio alle ore 17,00, in Archivio di Stato con la conferenza sul tema *Il Ventennio a Cremona: cronistorie architettoniche meno conosciute*, organizzata dal Lyceum Club Internazionale Cremona e dall'A.N.I.S.A. ( Ass. Naz. Insegnanti di Storia dell'Arte), Sonia Tassini illustrerà la storia di una serie di edifici, tutti realizzati tra il 1930 ed il 1939 e che sono ancora oggi ben presenti nella struttura urbana e sociale della città.**

L'excursus prende le mosse dalla zona di piazza Castello - via Massarotti dove sono collocati, a breve distanza tra loro, **la caserma Marconi della Polizia, nel 1937 sede del Comando della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, e il Provveditorato agli Studi, nel 1939 sede della G.I.L.**, per proseguire poi con due edifici datati entrambi al 1938 quali sono **il palazzo degli Uffici Governativi di corso Vittorio Emanuele ed il palazzo del Consorzio Agrario, già sede del giornale di Roberto Farinacci "Il Regime Fascista"** ; si prosegue presentando la storia di **due case del Fascio, la casa "V. Podestà" di viale Trento Trieste, oggi trasformata nella sede del Catasto, e la casa "F. Cattadori", completamente demolita nel 1955 per fare posto alla nuova sede del comando della Guardia di Finanza, arrivando, infine, a due opere monumentali quali il cavalcavia del cimitero, nel 1930 dedicato "ai caduti della rivoluzione", ed il sacrario dei " martiri fascisti" , già in palazzo Ala Ponzone, che per le loro rispettive intitolazioni dichiarano esplicitamente l'importante funzione di propaganda e, nel contempo, di controllo politico della stessa vita cittadina a cui in gran parte rispondevano tutte queste realizzazioni edilizie.**

La stessa conferenza inaugurerà nel contempo **la mostra documentaria *CremonArchitettura. Il Ventennio meno conosciuto (26 febbraio - 8 marzo)*** che, organizzata in collaborazione con l'Archivio di Stato, insieme alla presentazione di documenti, disegni e progetti di questi edifici, sarà completata anche da **un bronretto di Dante Ruffini *Lavoratore* del 1939, dalla copia in bronzo della *Vittoria alata di Calvatone* dello stesso scultore del 1940, da un disegno di Mario Biazi del 1929, utilizzato come copertina della rivista *Cremona*, e da alcuni oggetti (ceramiche e vetri) degli anni Trenta.**